



Regione Piemonte - Provincia di Biella

Comune di Vigliano Biellese

Via Milano n° 234 - C.A.P. 13856 - Tel: 015.512041 - Fax: 015.811506 - www.vigliano.info
C.F.: 83001790027 - P.IVA: 00415450022

UFFICIO
SEGRETERIA
certificata@pec.vigliano.info

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 91 del 18/12/2019

OGGETTO: TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE: DEFINIZIONE DELLA RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE, DEI COEFFICIENTI DI CUI AL D.P.R. 158/1999 E QUANTIFICAZIONE DELLE RIDUZIONI

L'anno 2019, addì diciotto del mese di Dicembre alle ore 20:00, nella Sede Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si riunisce la Giunta Comunale. Presiede Il Sindaco, Cristina Vazzoler.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	VAZZOLER CRISTINA	SI		4	OTTINO ELENA	SI	
2	ZUCCONELLI VALERIANO	SI		5	D'ANDREA LUCA	SI	
3	FILA ROBATTINO PIER PAOLO	SI					

PRESENTI: 5

ASSENTI:0

Partecipa Il Segretario Comunale, Dott. Francesco Cammarano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a trattare l'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta dell'assessore al bilancio.

Premesso che:

- l'amministrazione con D.G.C. n. 123 nella seduta del 18.10.2017 ha deliberato l'adesione al progetto per attivare la tariffa puntuale nel Comune di Vigliano Biellese con l'introduzione di un metodo che consenta una valutazione della quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da parte delle utenze domestiche e non domestiche, per l'aumento della quantità percentuale di rifiuti avviati al recupero e per un'equa ripartizione dei costi variabili, in linea con il principio europeo del "chi inquina, paga".

Considerato che:

- l'art. 1 comma 668 della L. 147/2013 ha previsto che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI;

- il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

- la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Atteso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 27.03.2019 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa Puntuale e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 27.03.2019 è stato approvato il Piano Finanziario relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2019, nel quale sono riportate le modalità di effettuazione dei servizi ed i relativi costi, e dal quale si evince una incidenza dei costi fissi pari al 54.86% e dei costi variabili pari al 45.14%

Considerato che:

- è necessario effettuare la ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche anche in base al quantitativo di rifiuti prodotti nell'anno 2019 e che occorre individuare i coefficienti di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 per l'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva, TARIP, ovvero:
 - Ka, coefficiente di adattamento per numero di componenti del nucleo familiare, necessario per il calcolo della tariffa unitaria relativa alla parte fissa della TARIP delle utenze domestiche;
 - Kb, coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare, necessario per il calcolo della parte variabile della TARIP per le pluriutenze domestiche (condomini);
 - Kc, coefficiente potenziale produzione per utenze non domestiche, necessario per la quantificazione della tariffa unitaria relativa alla parte fissa della TARIP per le utenze non domestiche;
 - Kd, coefficiente di produzione per utenze non domestiche necessario alla quantificazione della parte variabile per le eventuali utenze giornaliere e le utenze non domestiche in centri commerciali;
- è necessario definire l'ammontare delle riduzioni come previste dall'art. 12 Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva per:
 - C.1 – C.2: utenze domestiche che effettuano compostaggio mediante composter, cumulo, dissipatori, triturarifiuti o altro;
 - C.12: pluriutenze domestiche (condomini) tenute a disposizione da nuclei famigliari iscritti all'AIRE o tenute a disposizione per uso occasionale da non residenti;
 - C.7: le utenze non domestiche che comprovino l'avvenuto avvio a recupero di rifiuti assimilati agli urbani mediante attestazione rilasciata dal soggetto incaricato dell'attività di recupero od in presenza di specifica documentazione che provi l'attività di autorecupero dei rifiuti autorizzata;
 - C.10: le utenze non domestiche, relative ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ed i circoli privati, che dimostrino di essere privi di macchine da giuoco di cui all'art. 110, comma 6, del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza;
 - C.3 – C.4: utenze domestiche nel cui nucleo familiare siano presenti persone affette da patologia cronica;
 - C.4 bis: utenze domestiche all'interno del cui nucleo familiare siano presenti uno o più bambini di età compresa tra 0 e 2 anni.
 - C.11: utenze non domestiche che stabiliscano la propria attività sul territorio comunale;

Ritenuto che è necessario stabilire per le utenze domestiche i coefficienti Ka e Kb previsti dal citato Regolamento comunale e confermare per le utenze non domestiche anche per l'anno 2019 gli stessi coefficienti Kc e Kd stabiliti per l'anno 2018;

Visto il parere favorevole ex art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica;

Dato atto che si prescinde dal parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il TUEL 267/2000 e ss.mm.ii.;

Vista la legge 07.08.1990, n.241;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli palesemente espressi dai presenti;

DELIBERA

1. di fissare le seguenti ripartizioni dei costi fissi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche:
 - Utenze domestiche: costi fissi 50%
 - Utenze non domestiche: costi fissi 50%
2. di stabilire i valori dei coefficienti di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 nell'ambito dei valori definiti dal Regolamento comunale per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, come sotto descritto:

Utenze domestiche

N. occupanti	Ka	Kb
1	0,40	0,6
2	0,70	1,1
3	1,05	1,7
4	1,26	2,2
5	1,45	2,66
≥ 6	1,56	2,96

Tariffa parte fissa Tarip 2019 - utenze domestiche

N. occupanti per nucleo	€/nucleo
1	58,55
2	102,47
3	153,70
4	184,44
5	212,26
≥ 6	228,36

Utenze non domestiche

Tabella categorie, coefficienti e €/mq fissa

UTENZE NON DOMESTICHE			
CATEGORIA	Kc	Kd	Tariffa fissa (€/mq)
1 MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,2	4,61	0,45 €
1A ISTITUTI SCOLASTICI	0,31	2,77	0,69 €
2 CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,35	3,1	0,77 €
3 AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,55	4,62	1,22 €
3/1 AUTORIMESSE, DEPOSITI TRASPORTI, SPEDIZIONI, GIARDINIERI, ECC., PARCHEGGI A PAGAMENTO	0,39	3,24	0,86 €
3/2 DEPOSITI GENERI ALIMENTARI	0,82	6,93	1,82 €
3A COMMERCIO INGROSSO E MINUTO DI BEVANDE	0,63	5,31	1,39 €
3B MAGAZZINI OLTRE I MQ 5.000	0,26	2,1	0,57 €
4 CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,81	6,83	1,80 €
5 STABILIMENTI BALNEARI	0,48	4,37	1,06 €
6 ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,41	3,66	0,91 €
6A AUTOCONCESSIONARI CON OFFICINA	0,53	4,75	1,17 €
7 ALBERGHI CON RISTORANTE	1,38	12,01	3,08 €
8 ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1	8,43	2,21 €
9 CASE DI CURA E DI RIPOSO	1,1	9,41	2,44 €
9A COMUNITA'	0,99	8,47	2,19 €
10 OSPEDALI	1,16	9,85	2,57 €
11 UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,25	10,98	2,77 €
12 BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,92	7,5	2,04 €
13 NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,16	10,19	2,57 €
13A VENDITA PER CORRISPONDENZA CON MAGAZZINO	0,81	7,17	1,80 €
13B GROSSISTI BENI DUREVOLI	1,04	9,17	2,30 €
13C GRANDI MAGAZZINI PER IL FAI DA TE	1,74	15,29	3,85 €
13D VENDITA AL MINUTO DI MOBILI	0,82	7,14	1,82 €
13E VENDITA AL DETTAGLIO DI ARTICOLI, FIORI E PIANTE	1,7	13,4	3,76 €
13F VENDITA PRODOTTI COLTIVATI NEL TERRITORIO COMUNALE	0,5	4,08	1,10 €
14 EDICOLE, FARMACIE, TABACCAI, PLURILICENZE	1,38	12,5	3,08 €
15 NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,69	6,05	1,53 €
16 BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,8	6	1,77 €
17 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,25	10,85	2,77 €
18 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, FALEGNAMI, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,9	7,79	2,00 €
19 CARROZZERIE, AUTOFFICINE, ELETTRAUTO	1,22	10,51	2,70 €
20 ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,6	5,77	1,33 €
21 ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,6	7,1	1,33 €
21A ARTIGIANI: IMPRESE EDILI	0,69	6,44	1,52 €
22 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,88	26,26	6,37 €
23 MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	2,43	21,38	5,39 €
24 BAR, CAFFE', PASTICCERIE	1,98	17,56	4,39 €
24A PASTICCERIE E GELATERIE DA ASPORTO	1,98	16,22	4,39 €
24B BAR DI CIRCOLI ED ASSOCIAZIONI	1,98	16,22	4,39 €
25 SUPERMERCATI, PANE E PASTA, MACELLERIE, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,5	21,5	5,54 €
25A GROSSISTI DI GENERI ALIMENTARI	2,09	18,2	4,62 €
26 PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,97	17,88	4,36 €
27 ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,59	31,62	7,96 €
27A PIZZERIE DA ASPORTO	3,59	29,38	7,93 €
28 IPERMERCATI DI GENERI MISTI	4	31,4	8,87 €
28A CENTRI COMMERCIALI CON SMALTIMENTO AUTONOMO	1,93	15,5	4,27 €
29 BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	1,75	14,35	3,88 €
29A BANCHI MERCATO ALIMENTARI: PRODUTTORI	1,75	14,35	3,88 €
30 DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,39	12,83	3,08 €

3. di stabilire le seguenti riduzioni:

- per le utenze domestiche che effettuano compostaggio mediante composter, cumulo, dissipatori, o altro: riduzione del 30% della parte variabile;
- per le utenze domestiche che utilizzano il triturarifiuti: riduzione del 30% della parte variabile;
- per pluriutenze domestiche (condomini) tenute a disposizione da nuclei familiari iscritti all'AIRE o tenute a disposizione per uso occasionale da non residenti: riduzione del 50% della parte variabile;
- per le utenze non domestiche che comprovino l'avvenuto avvio a recupero di rifiuti assimilati agli urbani mediante attestazione rilasciata dal soggetto incaricato dell'attività di recupero od in presenza di specifica documentazione che provi l'attività di autorecupero dei rifiuti autorizzata: riduzione fino al 30% della parte variabile;
- per le utenze non domestiche, relative ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ed i circoli privati, che dimostrino di essere privi di macchine da giuoco di cui all'art. 110, comma 6, del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza: riduzione del 20% sia sulla parte fissa che variabile;
- per le utenze domestiche nel cui nucleo familiare siano presenti persone affette da patologia cronica. La riduzione sulla parte variabile della tariffa si applica secondo le seguenti relazioni a monoutenze domestiche e pluriutenze domestiche con contenitore assegnato:

Riduzione kg/anno= $na_{ud} \times \text{Peso ausilio sanitario (0,70 kg/gg)} \times 365$

na_{ud} = n. delle persone affette da patologia cronica per i quali è richiesta la riduzione

- per le utenze domestiche all'interno del cui nucleo familiare siano presenti uno o più bambini di età compresa tra 0 e 2 anni. La riduzione sulla parte variabile della tariffa si applica secondo le seguenti relazioni a monoutenze domestiche e pluriutenze domestiche con contenitore assegnato:

Riduzione Kg/anno = $nb_{ud} \times \text{Peso pannolino (0,50 kg/gg)} \times 365$ $nb_{ud} = n.$
La

riduzione "bambini" sarà caricata d'ufficio a tutti gli aventi diritto in base alle risultanze anagrafiche.

- Per le utenze non domestiche che stabiliscano la propria attività sul territorio comunale: riduzione del 30% sulla parte fissa e sulla parte variabile per il primo anno di attività;
4. di prendere atto che, in ragione del fatto che si tratta del primo anno di applicazione della Tariffa Puntuale con un sistema di rilevamento del rifiuto indifferenziato prodotto, tenuto conto delle iniziali difficoltà di trasmissione e gestione dei dati e del graduale adeguamento dell'utenza al nuovo sistema puntuale nei primi mesi dell'anno 2019, la definizione delle tariffe per la parte variabile (percentuali di suddivisione tra domestiche e non domestiche, €/kg e peso di volume) si otterrà a consuntivo, al termine delle registrazioni per l'anno di fatturazione.
 5. Relativamente alla fase di prima applicazione della tariffa puntuale corrispettiva, in presenza di un numero abnorme di conferimenti/svuotamenti ascrivibili alla peculiarità di documentate situazioni/cause eccezionali può essere applicata una riduzione, rimessa all'apprezzamento del soggetto gestore, fino al 30% limitatamente alla parte variabile della tariffa.
 6. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata per l'Amministrazione comunale;
 7. Di disporre per la comunicazione della presente deliberazione ai capi gruppo consiliari ai sensi dell'art.134 – comma – del TUEL approvato con D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267.

Con successiva votazione e all'unanimità dei voti palesamente espressi dai presenti, la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL approvato con D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267.

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 91 DEL 18/12/2019

OGGETTO: TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE: DEFINIZIONE DELLA RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE, DEI COEFFICIENTI DI CUI AL D.P.R. 158/1999 E QUANTIFICAZIONE DELLE RIDUZIONI

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs del 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Vigliano Biellese, 17/12/2019

**Il Responsabile titolare di P.O. Settore
Economico**

F.to Dott.ssa Stefania Fabris

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Cristina Vazzoler

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Francesco Cammarano

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE NUM.

Si attesta:

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 19/12/2019 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Francesco Cammarano

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18/12/2019

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Francesco Cammarano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Vigliano Biellese 20/12/2019

Il Segretario Comunale
Dott. Francesco Cammarano